

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per la modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Potenziamento dell'orientamento scolastico e professionale alla scuola media)

del 19 settembre 2022

La transizione dalla scuola media a una formazione post obbligatoria è sempre più al centro delle preoccupazioni. È necessario ripensare le strategie e le risorse messe in campo dalla scuola media sulla base anche delle esperienze e sperimentazioni degli ultimi anni (giornate dei mestieri, progetti LIFT o CAMP a Locarno, ecc.).

Appare sicuramente necessario un ripensamento dell'orientamento professionale; che, tuttavia, non potrà fare a meno, allo stesso tempo, di un potenziamento dello stesso.

La nostra idea è che questo lavoro di orientamento debba essere intimamente legato alla vita quotidiana scolastica dello studente: è in questo contesto che il lavoro di orientamento, a colloquio con l'allievo, ma anche con gli altri protagonisti della sua quotidianità scolastica, potrà dare frutti positivi. Naturalmente il tutto in collegamento diretto con i genitori e con l'importante ruolo che possono assumere le organizzazioni professionali, in particolare quelle sindacali; queste ultime sono chiamate a orientare l'allievo sulle condizioni concrete di apprendistato che lo attendono.

In questo senso non condividiamo la via di una sorta di "esternalizzazione", almeno in parte, di questa attività perseguita attraverso iniziative come quella della "Città dei mestieri", che di fatto non prendono in considerazione il vissuto dell'allievo se non in maniera estremamente astratta.

Pure una riflessione merita la questione del passaggio dalla scuola media alle scuole post-obbligatorie medie superiori. Non dobbiamo dimenticare che quasi la metà degli allievi e delle allieve delle medie opta per questa scelta.

Noi difendiamo l'idea che il conseguimento di un attestato di scuola media (derubricato di qualsiasi menzione del tipo livelli e senza la fissazione di condizioni minime - media - come quelle attuali) debba dare il diritto all'iscrizione alle scuole medie superiori (così come ad altri tipi di formazione). In questo senso abbiamo proposto una mozione e una modifica dell'attuale legge sulla scuola media.

Ci rendiamo conto che non necessariamente il semplice e acritico esercizio di questo diritto sia la soluzione migliore per tutti gli allievi e che, per poterlo esercitare nel modo più consapevole e proficuo, sia necessario un lavoro di orientamento di gran lunga assai più approfondito e seguito di quanto non avvenga oggi.

È per tutte queste considerazioni (sia per quel che riguarda la scelta dell'apprendistato che quella della continuazione degli studi) che proponiamo un massiccio potenziamento delle risorse, a cominciare da quelle in personale, del servizio di orientamento.

Occorre istituire un nuovo modello per un'educazione alla scelta, già a partire dalla classe seconda media e supportata da **un gruppo di orientamento di istituto** composto di varie figure professionali (direttore, orientatore professionale, docenti), per implementare diverse attività di preparazione alla transizione anche su base esperienziale.

Alla luce delle precedenti considerazioni proponiamo la seguente modifica della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform del 4 febbraio 1998):

Art. 30 - Collaborazioni (modifica)

¹All'attività di orientamento dei giovani collaborano le direzioni scolastiche, i docenti, i servizi del Cantone interessati all'attività orientativa, le associazioni dei genitori e le organizzazioni del mondo del lavoro.

²L'orientamento per gli adulti si svolge in collaborazione con gli enti pubblici e privati preposti alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione e al reinserimento professionale.

³In ogni sede di scuola media è istituito un gruppo per la transizione scolastica e professionale (composto da direttore/trice, orientatori/trici professionali e docenti) con l'obiettivo di pianificare e realizzare un insieme di attività formative ed esperienziali, a partire dalla classe seconda, volte a favorire progressivamente lo sviluppo di capacità di scelta scolastica o professionale adeguata, ponderata e adeguata all'allievo.

⁴Il gruppo di lavoro ricercherà attivamente la collaborazione dei genitori, delle scuole post-obbligatorie, delle associazioni padronali e sindacali.

⁵Per garantire un trattamento il più individualizzato possibile, continuo e approfondito, ogni sede di scuola media disporrà di almeno un/a orientatore/trice a tempo pieno per ogni 150 allievi o frazione di esso.

Per MPS-POP-Indipendenti
Angelica Lepori Sergi
Arigoni Zürcher - Pronzini